

<b>Graphite (C3)</b> <b>Presentazione: 27.5</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 23</b>
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: bene. <u>Verbali</u>: bene. Tuttavia, per non cadere nell'ambiguità, le conseguenze di una decisione su un documento versionato, devono specificarne la versione. <u>Registro delle modifiche</u>: bene. L'azione del responsabile che produce uno "scatto" di versione maggiore dovrebbe essere "Approvazione [per il rilascio]". Per ovvie ragioni di sintesi, il luogo di modifica dovrebbe essere riferito numericamente invece che per nome. <u>Riferimenti</u>: le voci elencate possono essere numerate all'interno del relativo gruppo (normativi/informativi), ma non come parte della struttura (di indice) del documento. <u>Correttezza tipografica</u>: la 'G' di pedice risulta erroneamente spaziata, a sinistra e a destra. Le parentesi sono sempre precedute da uno spazio. <u>Convenzioni di nomenclatura</u>: riportare la data di rilascio nel nome di un documento non è opportuno in generale, ma può aiutare per i verbali. Tuttavia, per ottenere ordinamento lessicografico significativo, la data in essi andrà riportata in formato AAAA-MM-GG (al contrario di quanto prescritto in Norme, §3.3.3).</p>
Presentazione	Buona qualità complessiva su tutti i fronti rilevanti (impianto grafico, erogazione, contenuti).
Studio di Fattibilità	Bene per contenuti e organizzazione.
Norme di Progetto	Evidente l'acquisizione da vostri predecessori di un modello di documento "provato su strada". Questa scelta opportunistica tuttavia deve essere accompagnata da maggiore attenzione agli ambiti di pertinenza dei singoli processi di interesse e sulle relazioni tra essi. Vi è confusione tra i prodotti e le attività che li realizzano (un piano è un prodotto, la pianificazione una attività del processo organizzativo "gestione di progetto", che voi non normate); vi sono errori nell'attribuzione di responsabilità ai processi (i documenti sono prodotti del processo di documentazione, il quale è attivato a richiesta di altri processi, primari o meno), e insufficiente comprensione di come i processi di supporto agiscano nei confronti dei processi loro "clienti", primari e non. È opportuno che le vostre norme vengano prodotte incrementalmente, al progressivo maturare delle esigenze di progetto delle attività di progetto, trattando prima quelle più impellenti e ricorrenti, e dopo quelle che interverranno più avanti, sempre garantendo che ogni attività da svolgere sia stata precedentemente normata. Non dichiarando questa intenzione, dite implicitamente al lettore che il vostro documento ambisce a essere completo, e, poiché non lo è, vi esponete a critiche. Documento da <b>rivedere</b> , per organizzazione e contenuti.
Analisi dei Requisiti	Fornire una descrizione più approfondita delle funzionalità del prodotto in §2.2. Bene §3; visto lo scopo del documento, converrà però spostare queste informazioni in una apposita appendice. Modificare "Flusso di Esecuzione" in "Scenario Principale". UC0, non chiara l'inclusione inserita. Inoltre, i casi d'uso dovrebbero rappresentare delle azioni: "Pagina iniziale" e "Menu File" non sono azioni. UC1: tutte le relazioni non sono corrette. I casi d'uso non possono essere utilizzati alla stregua di diagrammi di attività. Inoltre, non vi è alcuna connessione fra i casi d'uso riportati nei diagrammi e quelli descritti (i primi hanno nomi differenti e nessun codice identificativo). Pag. 21: "(link a figura)". UC3 è completamente da rivedere. Inoltre la navigazione del file system è veramente una funzionalità offerta dal sistema, o dal SO sottostante? Le post-condizioni sono da rivedere, in quanto devono focalizzarsi sullo stato del sistema e non sull'azione dell'utente. UC4: la pre-condizione di questa funzionalità non può essere "L'utente ha premuto su Salva Audio", in quanto l'azione fa parte della funzionalità stessa. UC4.1: quali estensioni sono disponibili? UC6.1: è necessario specificare quali informazioni possono essere modificate. Rivedere UC7. ROF0: troppo generico. Per il resto, i requisiti funzionali hanno dettaglio discreto, ma che andrebbe approfondito. A parte la

	<p>creazione di un manuale, non si fornisce alcun vincolo sul processo di sviluppo e gestione tramite opportuni requisiti di qualità. RDV3 e sotto-requisiti sono di qualità. ROV1: quale versione di Qt deve essere utilizzata? Bene il tracciamento.</p> <p>La sezione sui casi d'uso deve essere rivista, quantomeno nei diagrammi. Gli analisti non hanno infatti compreso il corretto utilizzo di questo strumento. Le descrizioni dei diagrammi sono invece discrete. I requisiti hanno buona fattura, ma anch'essi vanno dettagliati maggiormente.</p>
Piano di Progetto	<p>§2: buona per contenuti l'analisi dei rischi; infelice lo stile di presentazione narrativo, inefficace per la consultazione e la manutenzione. Apprezzabile l'attualizzazione (anch'essa sofferente la presentazione in forma narrativa), opportunamente collocata in appendice.</p> <p>§3: quello che chiamate "ciclo di vita" è in realtà "ciclo di sviluppo", stante che, come asserite in §1, non intendete farvi carico della messa in uso della manutenzione del prodotto. Un modello incrementale è tale se il numero di incrementi è superiormente fissato; il vostro, quindi, non lo è.</p> <p>§4: i documenti non sono attività (e viceversa). La vostra interpretazione del piano di progetto sembra essere guidata e dominata dalla produzione di documenti, che invece è solo una attività a latere (di supporto) dello sviluppo del prodotto. A testimonianza di tale eccentricità, gli unici incrementi che la vostra pianificazione prevede sono relativi alla documentazione. Sembra rischioso immaginare di chiudere l'analisi dei requisiti a monte della RR.</p> <p>§6: in ingresso alla RR, il preventivo non necessita di aggettivazioni. Superata la RR, invece, il bilancio si divide tra consuntivo di periodo e preventivo a finire. Riportare il consuntivo di periodo nel PdP serve per ragionare sulle ragioni degli scostamenti rilevati e sulle loro possibili mitigazioni. I vostri contenuti attuali non assolvono questo compito.</p> <p>Documento di apprezzabile impostazione, da <b>rivedere</b> secondo le indicazioni.</p>
Piano di Qualifica	<p>Il documento ha difetti importanti di contenuto (di insufficiente profondità) e di organizzazione, sovrapponendo in parte con le Norme (per l'identificazione delle metriche di interesse), e al contempo senza fissare gli obiettivi quantitativi (metrici) di qualità adottati nel progetto, che è invece compito specifico del PdQ.</p> <p>Vale per il PdQ quanto segnalato per le Norme, in relazione all'intrinseca incrementalità dei contenuti del PdQ, che dovrebbe essere richiamata esplicitamente in premessa, e opportunamente riflessa in una organizzazione di documento atta a ricevere determinati incrementi (specialmente per la specifica dei <i>test</i>, e gli esiti delle verifiche, compresi i <i>test</i>).</p> <p>Documento insufficiente per organizzazione e contenuti: da <b>rivedere</b>.</p>
Glossario	Bene per contenuti. Essendo un documento che evolve, il glossario ha un frontespizio, un registro delle modifiche come gli altri documenti di progetto, e un indice dei raggruppamenti (alfabetici) delle voci riportate.